

## **Censimento permanente delle imprese 2019**

### **- Primi risultati -**

- ❖ L'Istituto di Statistica della provincia di Trento (ISPAT) presenta i primi risultati del Censimento permanente delle imprese 2019. Le imprese che vengono considerate sono quelle con almeno 3 addetti (tutte le tavole e le figure fanno riferimento a questo perimetro, se non diversamente specificato). I dati provinciali coprono, anche se in maniera parziale, al momento le seguenti tematiche: struttura e controllo, nuove risorse umane, relazioni, competitività e fonti di finanziamento.
- ❖ In Trentino al 31 dicembre 2018 erano attive 11.510 imprese. Il settore produttivo provinciale è caratterizzato dalla prevalenza della microimpresa; il 79,1% delle imprese ha, infatti, dai 3 ai 9 addetti. La quota è in linea con quella nazionale, mentre nel Nord-est e in Alto Adige le microimprese risultano leggermente meno rappresentate in ragione di una dimensione media di impresa più elevata, sia per le imprese tra i 10 e i 49 addetti che per quelle tra i 50 e i 249 addetti.
- ❖ A livello settoriale, il 72,7% delle imprese trentine opera nei settori dei servizi commerciali e non commerciali<sup>1</sup>, a conferma della crescente terziarizzazione dell'economia. Rispetto all'Italia, sensibilmente minore è l'incidenza delle attività manifatturiere ed estrattive, mentre più numerosa è la presenza di imprese attive nell'ambito dell'edilizia e dei servizi non commerciali.
- ❖ Il 75% delle imprese in Trentino prevede la gestione da parte di una persona fisica o di una famiglia, dato in linea con la media nazionale e le regioni limitrofe. Il ruolo dell'impresa familiare si conferma ancora strategico nel tessuto imprenditoriale italiano e la gestione manageriale assume rilevanza solo nelle medie e grandi imprese.
- ❖ Nel triennio 2016-2018 l'acquisizione di nuove risorse umane ha interessato il 55,7% delle microimprese e il 79,3% delle piccole imprese (da 10 a 49 addetti). Percentuali decisamente maggiori (superiori al 90%) si osservano per le imprese da 50 addetti e più.
- ❖ I settori che hanno acquisito maggiormente nuove risorse umane sono quelli dell'energia e acqua (73,9%), della manifattura (64,7%) e dei servizi non commerciali (62%). Nel confronto si rileva una significativa distanza rispetto all'Alto Adige per quanto attiene alle assunzioni nelle

---

<sup>1</sup> Vedasi nota metodologica per la descrizione dei settori economici.

- 
- attività manifatturiere dove la quota di imprese che ha impiegato nuovo personale supera il 75%.
- ❖ Tra le assunzioni, i contratti a tempo indeterminato hanno interessato tutte le classi dimensionali, ma in misura più incidente le imprese con 50 addetti e più. Settorialmente mostrano una propensione più elevata all'acquisizione di nuovo personale le attività industriali. Il ricorso ad assunzioni con contratti atipici (di somministrazione e collaborazione) risulta maggiormente diffuso al crescere della dimensione aziendale anche se il loro ricorso è piuttosto marginale. Il contratto a tempo determinato prevale soprattutto nei servizi non commerciali ma è presente in modo significativo in tutti gli ambiti produttivi.
  - ❖ Tra le competenze trasversali in possesso dei nuovi assunti le imprese richiedono la capacità di lavorare in gruppo (51,9%), la capacità di risolvere problemi e situazioni critiche (32,9%) e la capacità di comunicare e interagire efficacemente con altri soggetti (32,1%). Sempre molto apprezzata è la capacità di adattamento (29,4%).
  - ❖ Tra i principali ostacoli all'acquisizione di risorse umane le imprese hanno indicato soprattutto l'elevato costo del lavoro (45,3%), la difficoltà di reperimento di personale con le competenze tecniche richieste (27,7%) e l'incertezza dell'andamento futuro del mercato (25,5%).
  - ❖ Il 44,7% delle imprese trentine con 10 addetti e più ha svolto nel 2018 attività di formazione aziendale non obbligatoria: tale percentuale è maggiore sia rispetto al dato nazionale (38,2%) che dell'area del Nord-est (42,8%).
  - ❖ La fotografia del censimento conferma come le imprese preferiscano collaborare con altre imprese: sono più della metà, infatti, quelle che intrattengono relazioni con altre imprese (52,3%). Per la maggior parte si tratta di relazioni di rapporti di commessa o subfornitura che generano una sorta di "rapporto di filiera". L'incidenza riscontrata in Trentino risulta più ridotta rispetto a quanto si osserva in Alto Adige. Si rileva, invece, una percentuale molto più elevata di imprese in provincia che stipulano accordi di tipo formale (es. consorzio, contratti di rete, *joint venture* e ATI) e informali rispetto alla media italiana: il 12,5% in Trentino contro il 7,5% a livello nazionale.
  - ❖ All'aumentare della dimensione aziendale, aumenta l'attitudine ad attivare accordi con altre imprese: il 90,9% delle imprese trentine con più di 250 addetti ha almeno una relazione.
  - ❖ L'attivazione di relazioni fra imprese risponde a un ampio insieme di motivazioni. La principale è legata alla necessità di agevolare le possibilità di accesso a nuovi mercati o segmenti di mercato. Molto diffusa è anche la volontà di contenere i costi di produzione, in particolare per le unità industriali in senso stretto e delle costruzioni. Si osserva una discreta variabilità nell'intensità delle motivazioni in base alla tipologia di relazione instaurata.
  - ❖ La principale difficoltà incontrata dalle imprese nell'attivare relazioni viene ricondotta dalle imprese alla contenuta dimensione aziendale. Non è considerato un freno la scarsa disponibilità di partner, il timore di perdere autonomia decisionale e le difficoltà legate alla propria localizzazione.
  - ❖ Per dimensione competitiva, i principali concorrenti delle imprese trentine sono collocati nelle prossimità dell'impresa: il 65,2% delle imprese trentine afferma infatti che i principali concorrenti sono localizzati nello stesso comune dove ha sede l'impresa, un dato molto simile

---

alle altre regioni. Si diversifica l'Alto Adige per la minore integrazione commerciale con le altre regioni italiane (19,6% contro il 27,3% del Trentino) e la contestuale maggior penetrazione verso i paesi dell'Unione Europea, in particolare dell'area tedesca. All'aumentare della dimensione aziendale, aumenta la quota di concorrenti localizzati fuori dalla realtà nazionale.

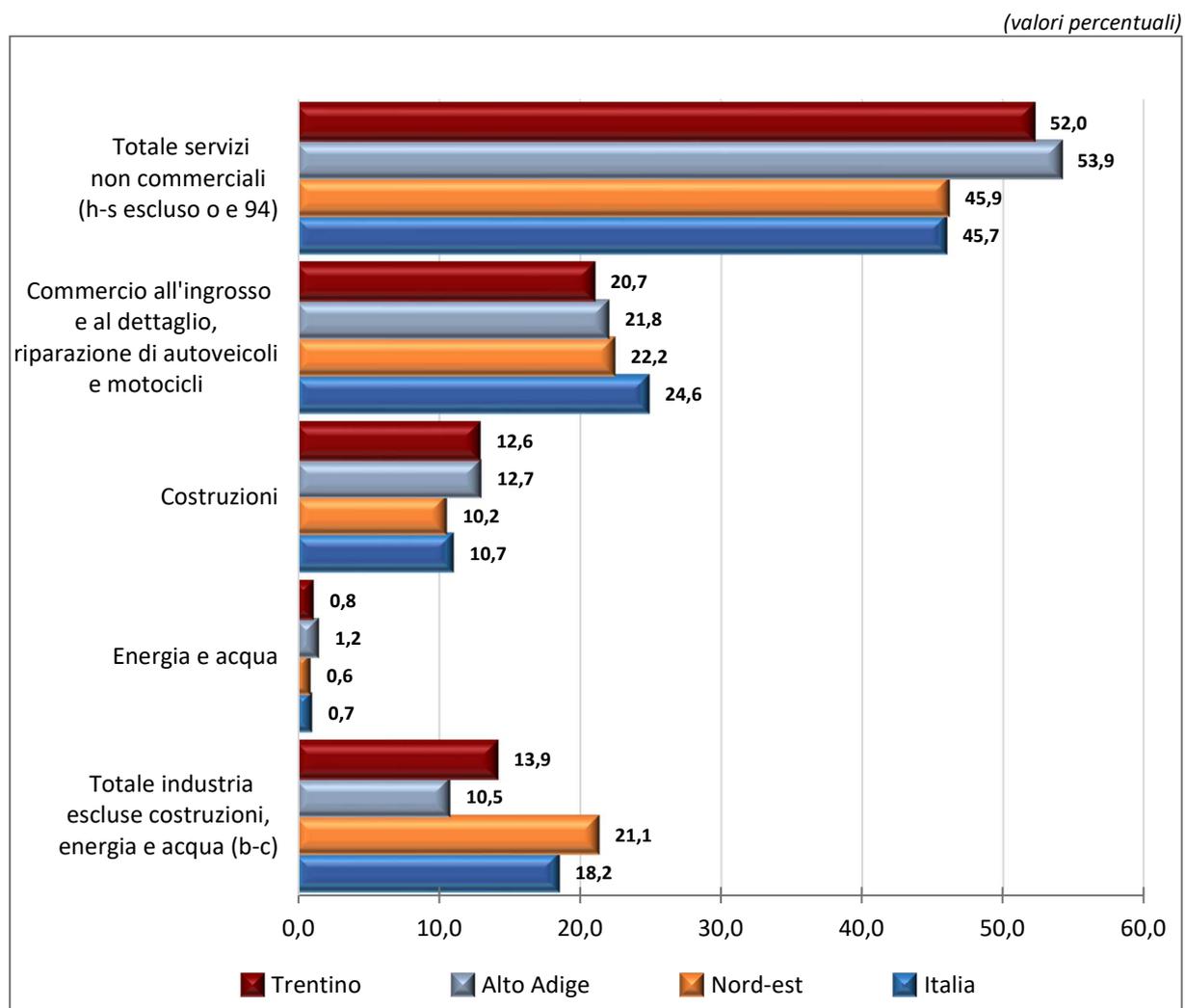
- ❖ Limitatamente alle imprese con più di 10 addetti, nel competere le imprese trentine, ma anche quelle italiane, fanno leva in primo luogo sulla qualità del prodotto o del servizio offerto (nel 76,5% dei casi). Seguono la professionalità e la competenza del personale (51,5%) e il prezzo di vendita dei prodotti e/o servizi (33,3%), quest'ultimo aspetto viene segnalato tra i principali punti di forza soprattutto dalle unità di piccole dimensioni.
- ❖ Gli oneri amministrativi e burocratici sono percepiti dalle imprese trentine come il maggior ostacolo per la loro competitività (36,7%); rilevante è anche la mancanza di risorse finanziarie (29,3%). Non sono considerati ostacoli alla crescita la difficoltà a trovare fornitori e la mancanza dell'adeguamento tecnologico.
- ❖ La principale fonte di finanziamento delle imprese in Trentino, come nel resto d'Italia, è l'autofinanziamento (nel 69,7% dei casi). Diversamente dalle altre regioni, in provincia emerge il ricorso al credito bancario a medio/lungo termine (47,1%). Relativamente più significativa è anche la quota di imprese che confidano negli incentivi e agevolazioni pubbliche per finanziare i propri programmi di investimento (il 4,6% contro l'1,7% in Italia).
- ❖ Le imprese trentine si rivolgono a fonti di finanziamento esterne principalmente per far fronte ad esigenze di liquidità (31,6%) e per intraprendere investimenti per ampliare la produzione (29,1%). Interessanti sono inoltre le motivazioni riferite alle richieste di finanziamenti per investimenti in nuove tecnologie, digitali e non digitali (rispettivamente con le quote del 5,9% e del 7,4%).
- ❖ In Trentino 3 imprese su 4 non si considerano dipendenti dalle banche in maniera elevata o molto elevata, in linea con i dati dell'Alto Adige.

Tav. 1 - Numero di imprese e distribuzione per classe di addetti e per territorio (anno 2018)

Territorio	Numero di imprese	Quota percentuale			
		Da 3 a 9 addetti	Da 10 a 49 addetti	Da 50 a 249 addetti	Da 250 addetti e più
Trentino	11.510	79,1	18,3	2,2	0,4
Alto Adige	13.508	73,7	23,4	2,6	0,3
Nord-est	241.787	76,9	20,4	2,4	0,4
Italia	1.033.737	79,5	18,2	2,0	0,3

Fonte: ISTAT, Censimento delle imprese

Fig. 1 - Distribuzione delle imprese per settore di attività economica e per territorio (anno 2018)



Nota: Vedasi nota metodologica per la descrizione dei settori economici.

Fonte: ISTAT, Censimento delle imprese

Tav. 2 - Imprese controllate da persona fisica o famiglia per territorio (anno 2018)

Territorio	Numero di imprese controllate da persona fisica o famiglia	Quota percentuale sul totale delle imprese
Trentino	8.673	75,4
Alto Adige	10.403	77,0
Nord-est	182.525	75,5
Italia	777.398	75,2

Fonte: ISTAT, Censimento delle imprese

Tav. 3 - Distribuzione delle imprese che hanno acquisito risorse umane per classe di addetti e per territorio (triennio 2016/2018)

(valori percentuali)

Territorio	Da 3 a 9 addetti	Da 10 a 49 addetti	Da 50 a 249 addetti	Da 250 e più addetti
Trentino	55,7	79,3	90,0	97,7
Alto Adige	62,9	87,2	94,2	92,5
Nord-est	52,4	82,1	92,0	95,0
Italia	52,2	79,4	89,7	93,3

Fonte: ISTAT, Censimento delle imprese

Tav. 4 - Distribuzione delle imprese che hanno acquisito risorse umane per settore di attività economica e per territorio (triennio 2016/2018)

(valori percentuali)

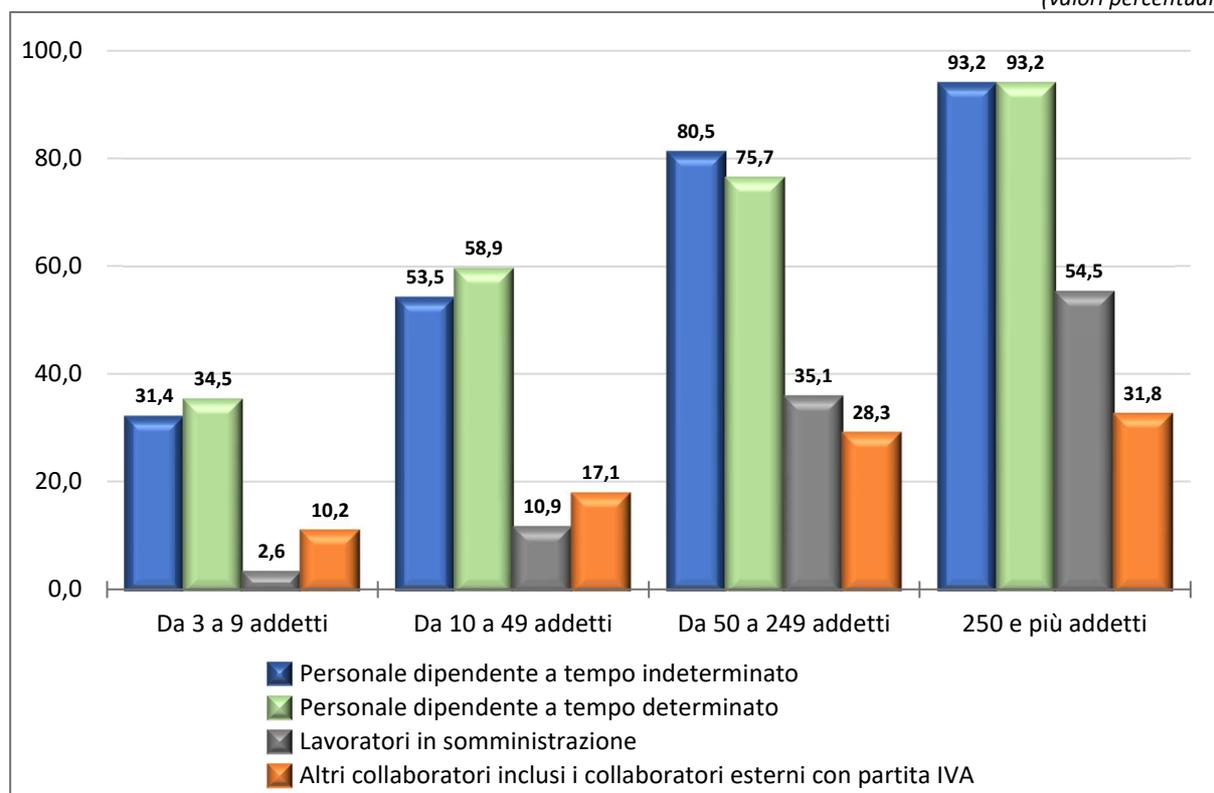
Territorio	Totale industria, escluse costruzioni, energia e acqua (b-c)	Energia e acqua	Costruzioni	Commercio all'ingrosso e al dettaglio, riparazione di autoveicoli e motocicli	Totale servizi non commerciali (h-s escluso o e 94)
Italia	61,5	66,8	58,5	51,8	59,8
Nord-est	64,8	65,7	58,0	53,8	60,3
Alto Adige	75,4	43,4	69,2	64,4	71,0
Trentino	64,7	73,9	57,9	56,9	62,0

Nota: Vedasi nota metodologica per la descrizione dei settori economici.

Fonte: ISTAT, Censimento delle imprese

Fig. 2 - Posizione professionale delle risorse umane acquisite per classe di addetti delle imprese in Trentino (triennio 2016/2018)

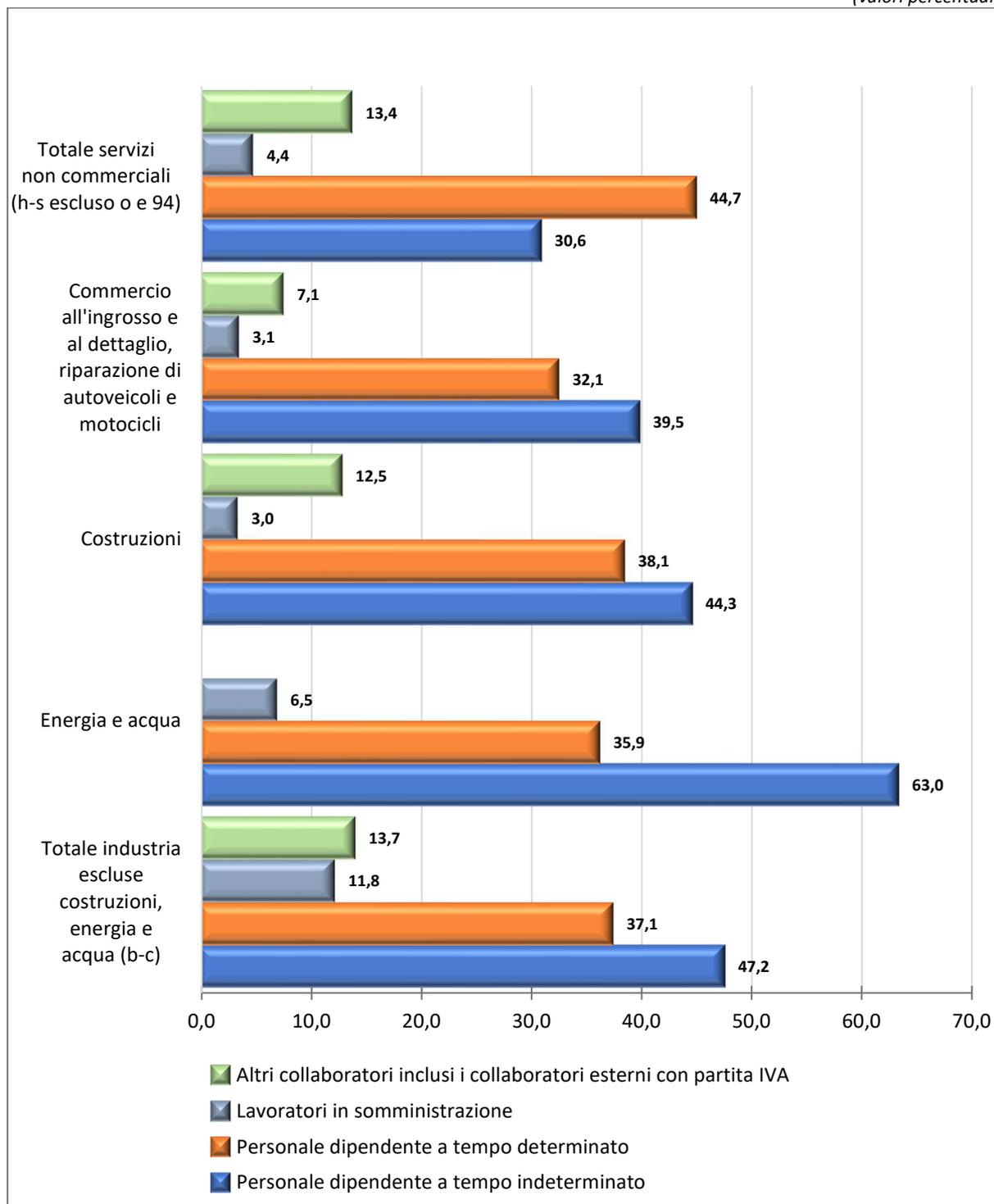
(valori percentuali)



Fonte: ISTAT, Censimento delle imprese

Fig. 3 - Posizione professionale delle risorse umane acquisite dalle imprese per settore di attività economica in Trentino (triennio 2016/2018)

(valori percentuali)

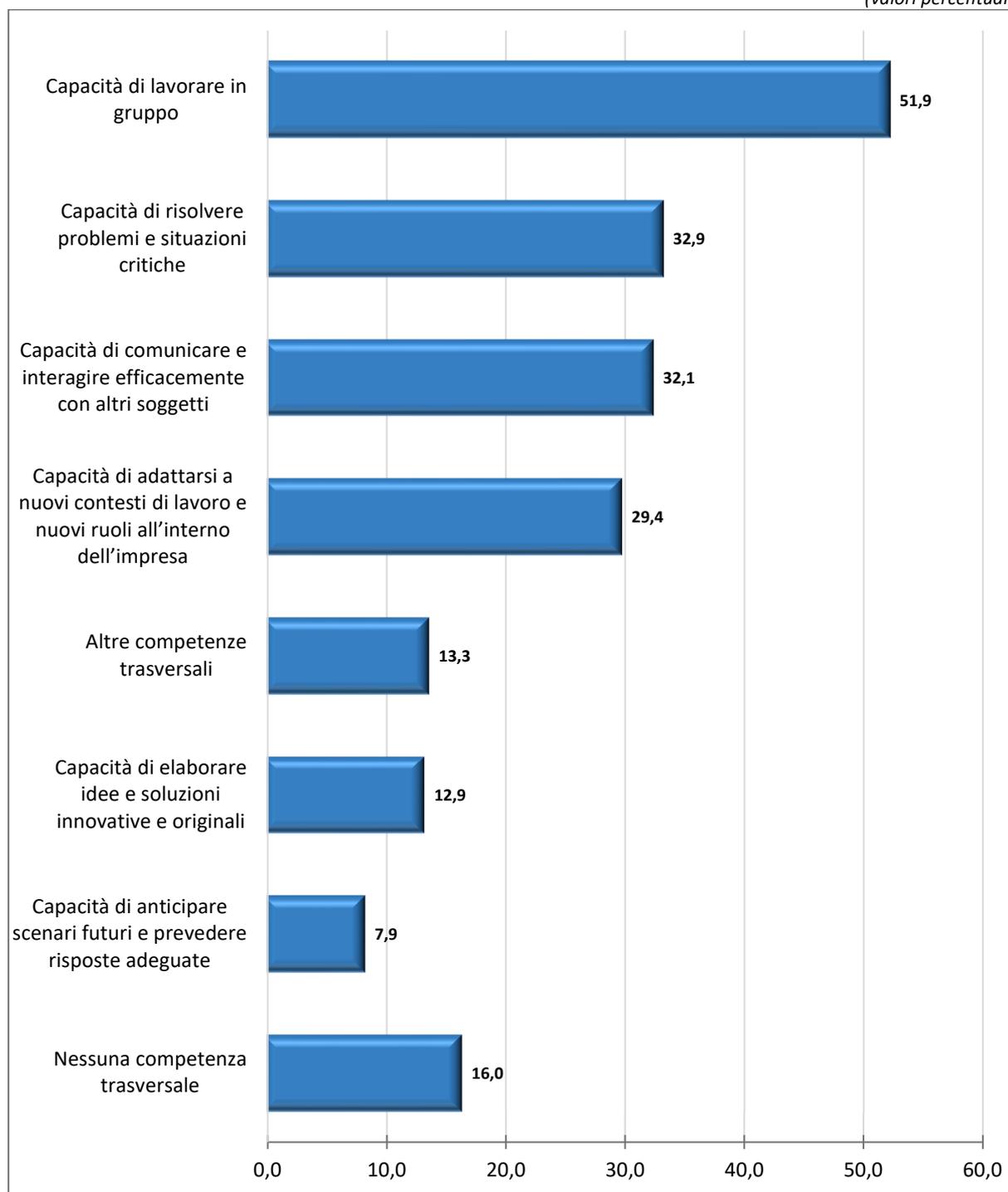


Nota: Vedasi nota metodologica per la descrizione dei settori economici.

Fonte: ISTAT, Censimento delle imprese

Fig. 4 - Competenze trasversali richieste alle risorse umane acquisite dalle imprese in Trentino (triennio 2016/2018)

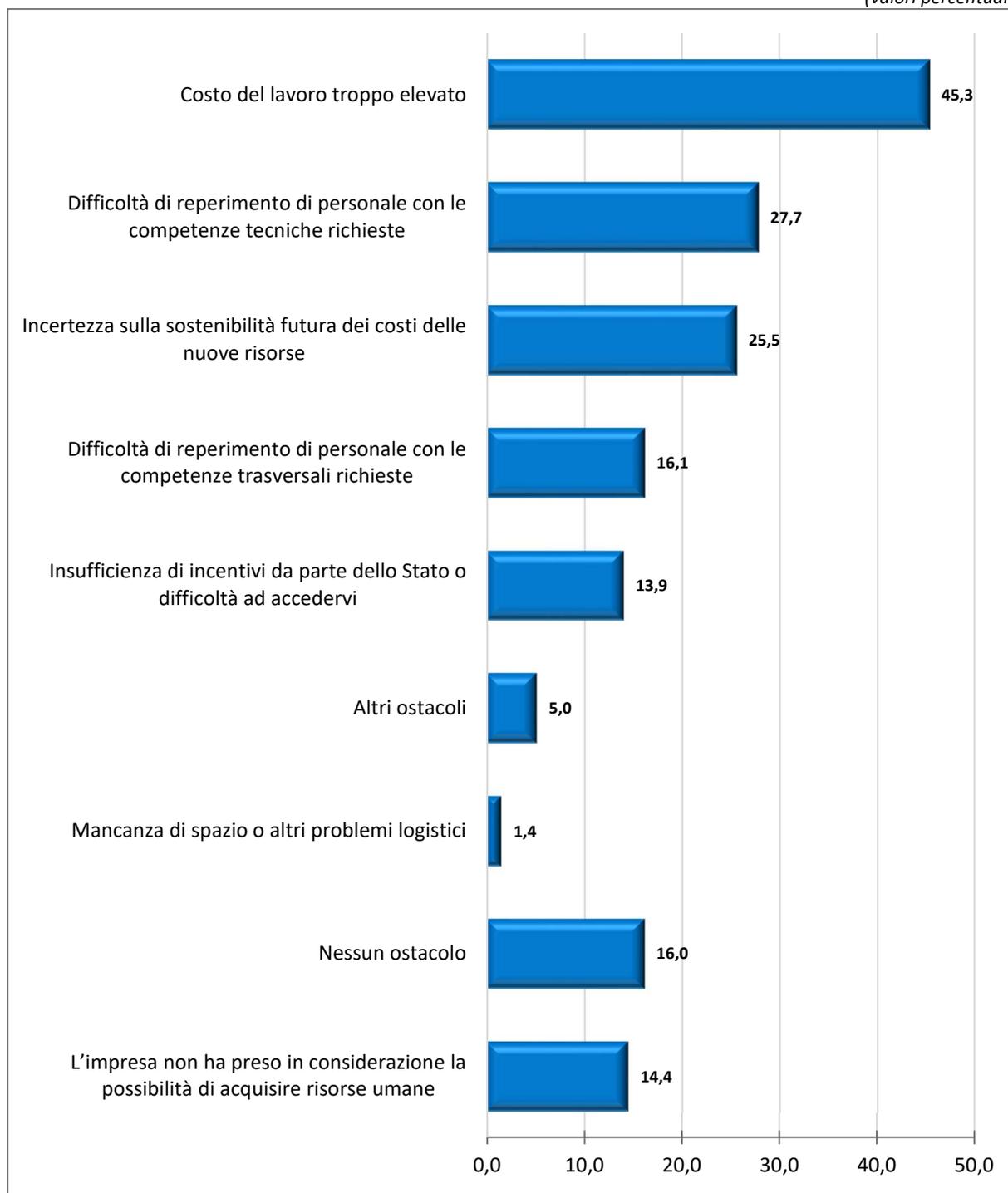
(valori percentuali)



Fonte: ISTAT, Censimento delle imprese

Fig. 5 - Ostacoli nell'acquisizione di risorse umane da parte delle imprese in Trentino (triennio 2016/2018)

(valori percentuali)



Fonte: ISTAT, Censimento delle imprese

Tav. 5 – Distribuzione delle imprese che hanno relazioni per tipo di relazione e per territorio (anno 2018)

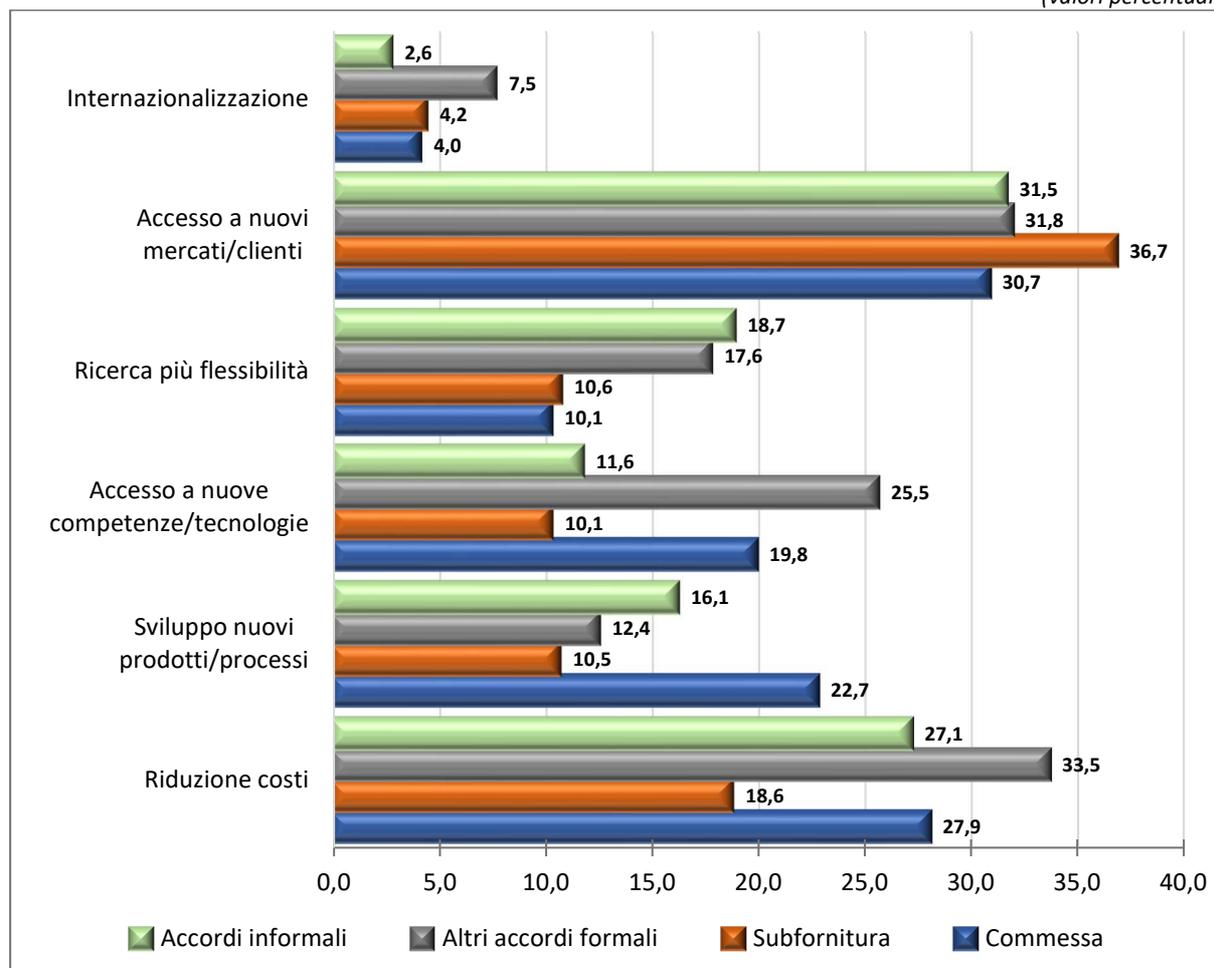
(valori percentuali)

Territorio	Imprese con almeno una relazione	Imprese che hanno almeno una relazione:		Imprese che hanno:		
		In qualità di committente	In qualità di subfornitrice	Accordi formali (es: consorzio, contratto di rete)	Accordi informali	Altre relazioni diverse dalle precedenti
Trentino	52,3	33,1	25,4	12,5	13,0	13,3
Alto Adige	57,6	40,4	34,3	11,5	8,2	15,8
Nord-est	55,0	34,1	28,0	8,2	12,7	14,1
Italia	52,6	32,5	25,4	7,5	11,6	14,0

Fonte: ISTAT, Censimento delle imprese

Fig. 6 – Finalità delle relazioni per tipo di relazione in Trentino (anno 2018)

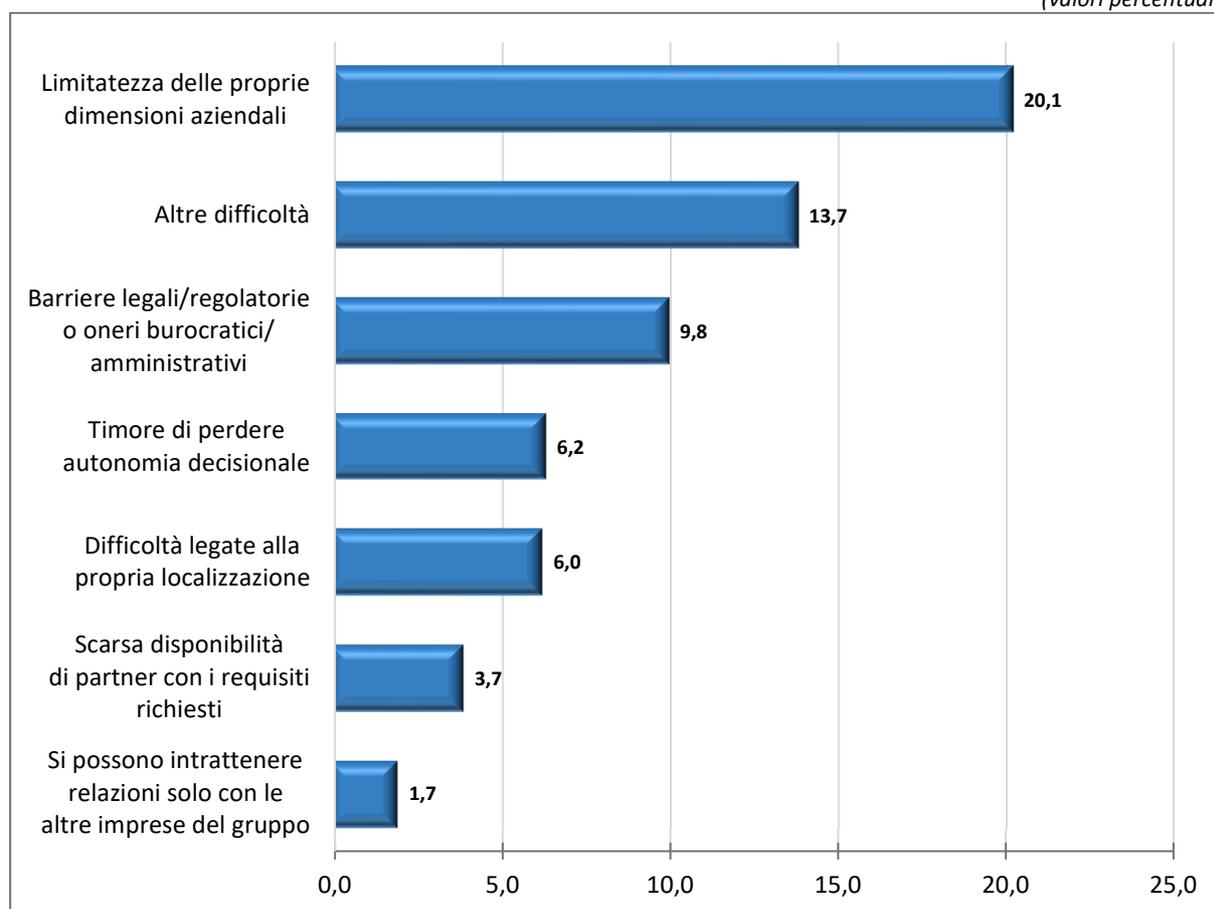
(valori percentuali)



Fonte: ISTAT, Censimento delle imprese

Fig. 7 - Principali difficoltà incontrate dalle imprese nell'avviare le relazioni in Trentino (anno 2018)

(valori percentuali)



Fonte: ISTAT, Censimento delle imprese

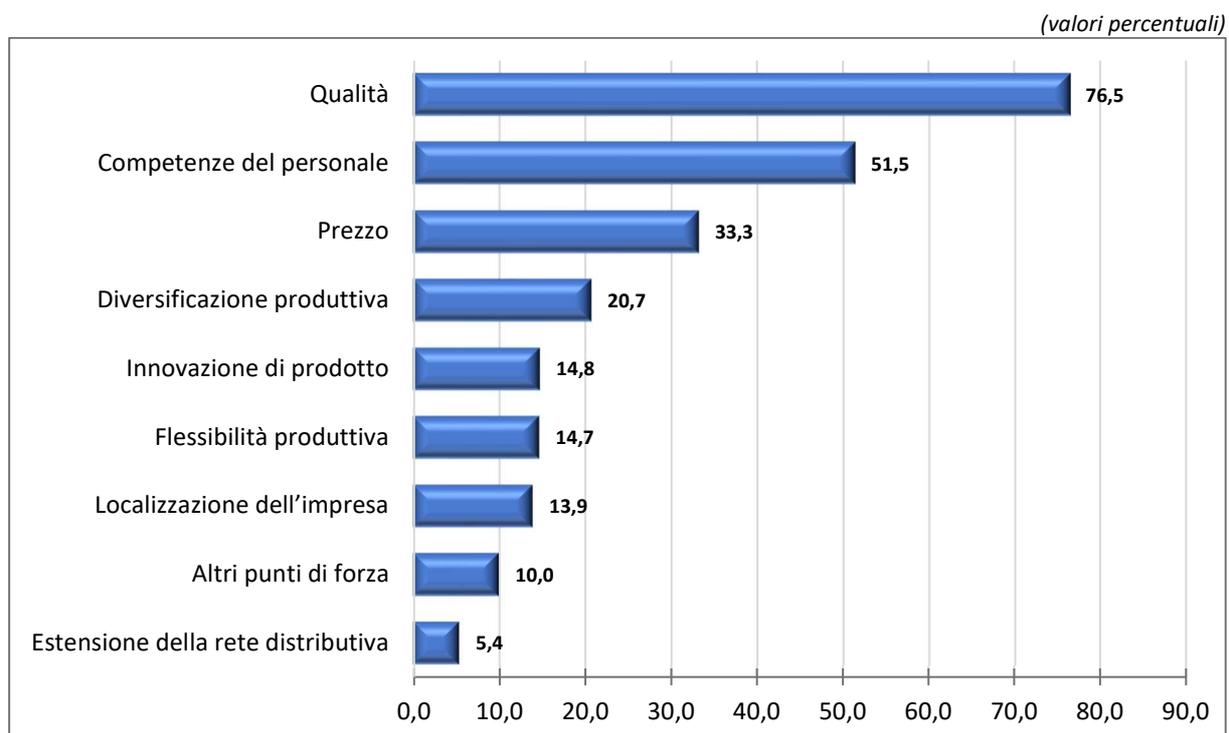
Tav. 6 - Distribuzione delle imprese per localizzazione dei principali concorrenti e per territorio (anno 2018)

(valori percentuali)

Territorio	Comune di localizzazione dell'impresa	Altri comuni della stessa regione	Altre regioni d'Italia	Paesi UE	Altri paesi europei extra UE	Resto del mondo
Trentino	65,2	59,2	27,3	8,3	2,7	2,3
Alto Adige	62,3	52,7	19,6	14,5	1,6	3,6
Nord-est	62,4	55,2	27,9	8,4	2,8	3,4
Italia	66,0	52,5	26,3	6,7	2,3	3,0

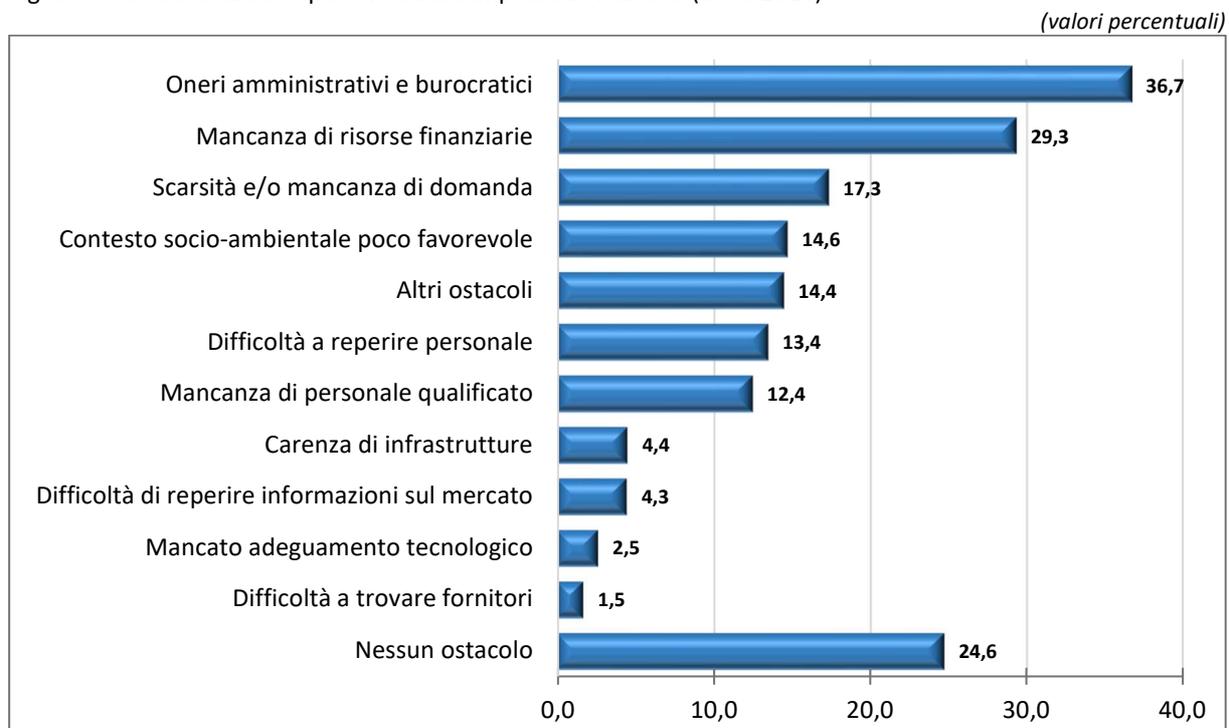
Fonte: ISTAT, Censimento delle imprese

Fig. 8 - Punti di forza competitiva delle imprese con 10 addetti e più in Trentino (anno 2018)



Fonte: ISTAT, Censimento delle imprese

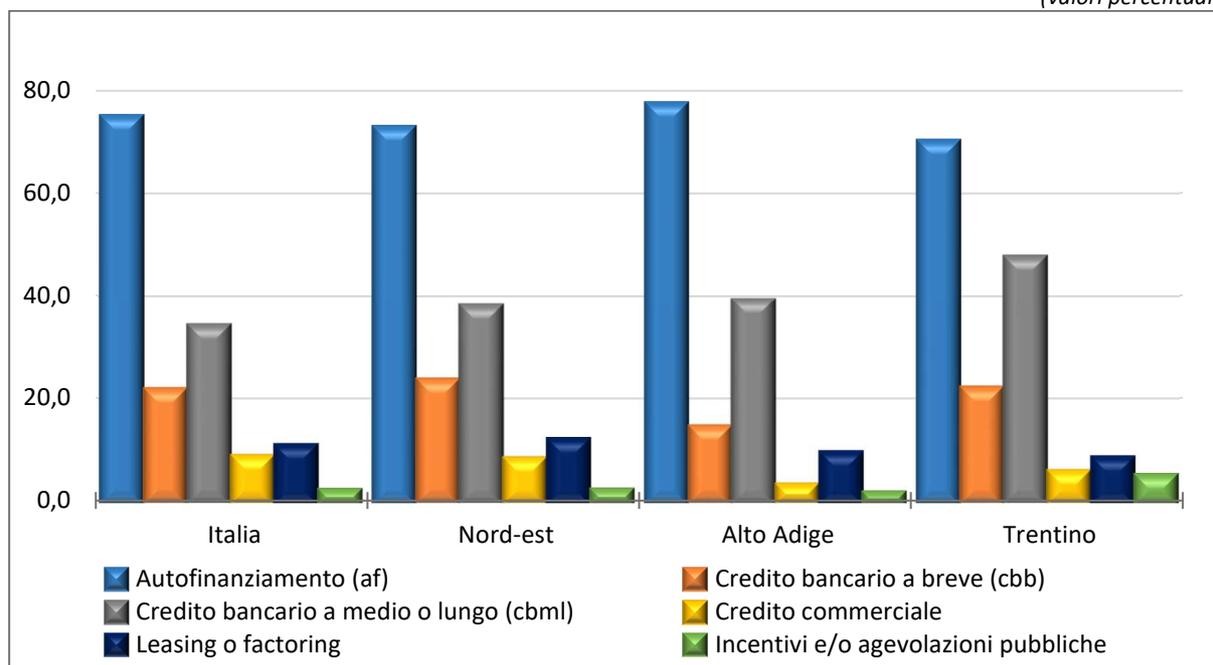
Fig. 9 - Ostacoli alla competitività delle imprese in Trentino (anno 2018)



Fonte: ISTAT, Censimento delle imprese

Fig. 10 - Principali fonti di finanziamento delle imprese non finanziarie per territorio (anno 2018)

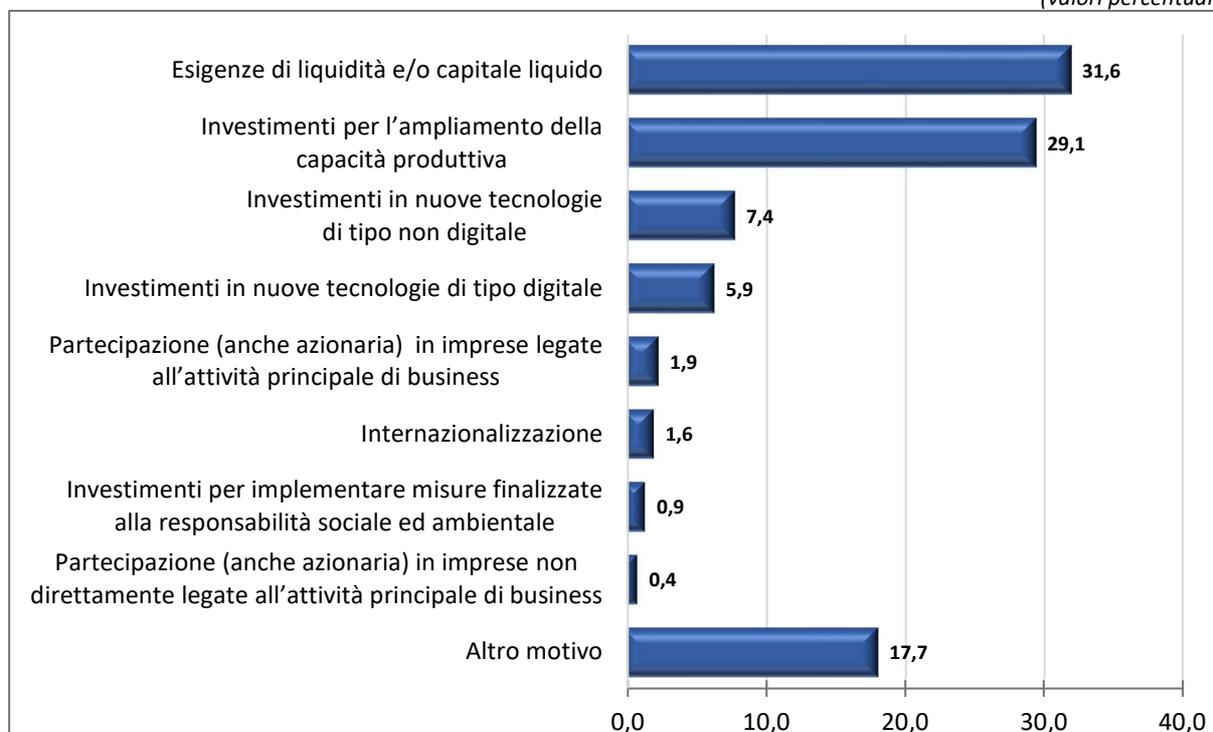
(valori percentuali)



Fonte: ISTAT, Censimento delle imprese

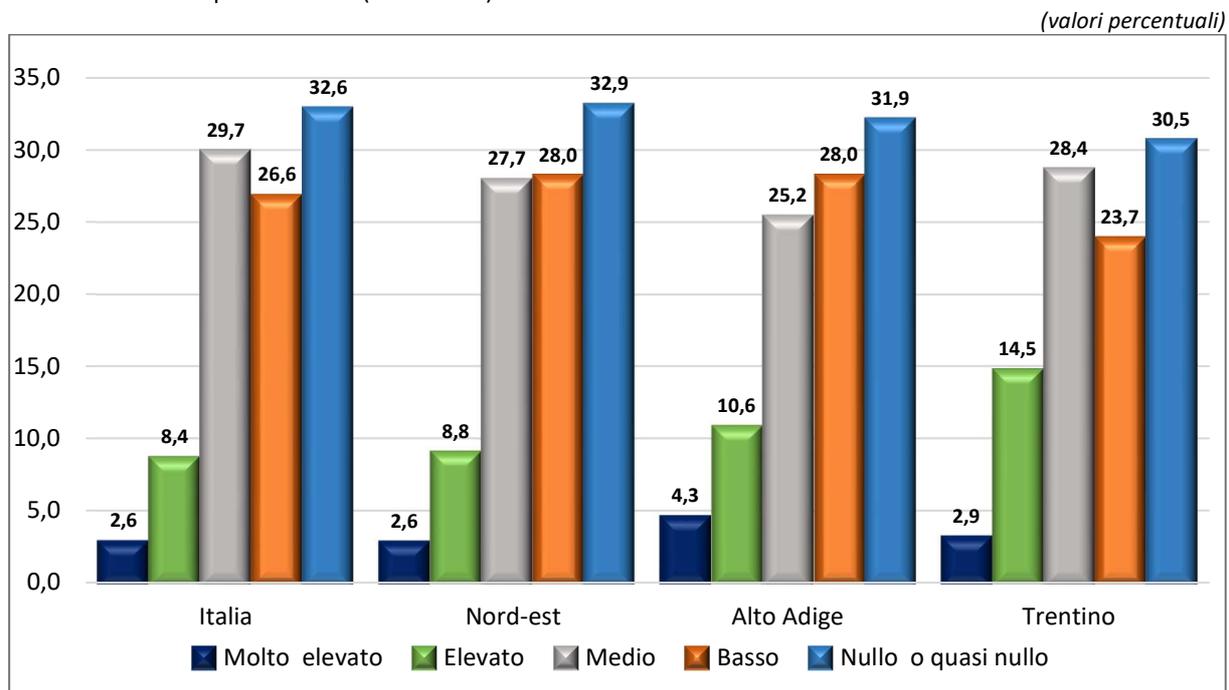
Fig. 11 – Motivo di utilizzo delle fonti esterne di finanziamento per le imprese non finanziarie con 10 addetti e più in Trentino (anno 2018)

(valori percentuali)



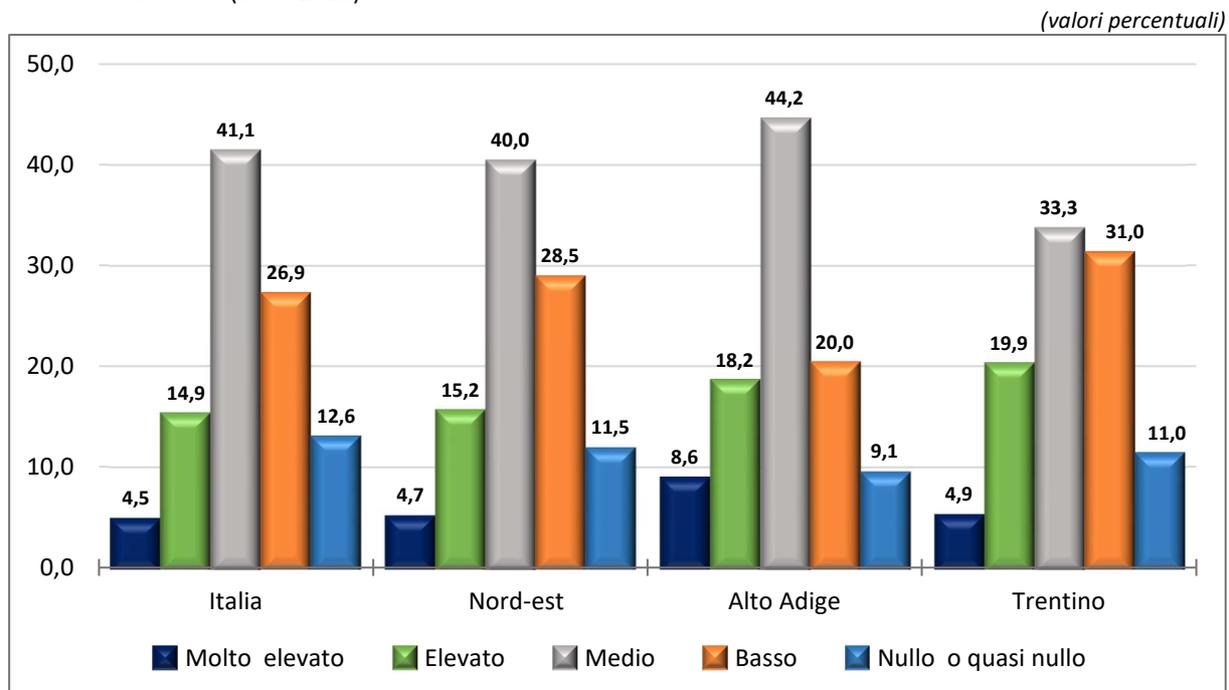
Fonte: ISTAT, Censimento delle imprese

Fig. 12 – Grado di dipendenza delle imprese non finanziarie con 10 addetti e più dalle fonti di finanziamento esterno per territorio (anno 2018)



Fonte: ISTAT, Censimento delle imprese

Fig. 13 – Grado di dipendenza delle imprese non finanziarie con 10 addetti e più rispetto alle sole banche per territorio (anno 2018)



Fonte: ISTAT, Censimento delle imprese

---

## Nota metodologica

Il censimento permanente delle imprese ha l'obiettivo di aggiornare le informazioni sulla struttura e sulla competitività delle imprese per cogliere i cambiamenti del sistema produttivo nazionale.

A differenza dei censimenti tradizionali, il nuovo Censimento permanente delle imprese è di tipo campionario per le imprese con 3 o più addetti e di tipo censuario per le imprese con 20 addetti e più.

La rilevazione ha cadenza triennale e non più decennale.

La tecnica di raccolta dati adottata è stata quella della tecnica CAWI ovvero tramite il sito web del Portale delle imprese Istat.

Sono state considerate le imprese operanti nell'industria, nel commercio e nei servizi e, in particolare, nei seguenti settori della classificazione delle attività economiche Ateco 2007 (vedasi tavola 7): sezioni da B a N e da P a R, divisione da S95 (Riparazione di computer e di beni per uso personale e per la casa) a S96 (Altre attività di servizi per la persona).

Sono escluse le attività rientranti nella sezione O e la divisione S94 (Attività di organizzazioni associative).

Per la provincia di Trento ha coinvolto 2969 imprese.

Il tasso di risposta è stato pari al 78,3%.

---

**Settori di attività economica**

---

**INDUSTRIA**

**Industria in senso stretto**

B - Estrazione di minerali da cave e miniere

C - Attività manifatturiere

**Energia e acqua**

D - Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata

E - Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione dei rifiuti e risanamento

**Costruzioni**

F - Costruzioni

**SERVIZI**

**Commercio all'ingrosso e al dettaglio, riparazione di autoveicoli e motocicli**

G - Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di autoveicoli e motocicli

**Totale servizi non commerciali**

H - Trasporto e magazzinaggio

I - Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione

J - Servizi di informazione e comunicazione

K - Attività finanziaria e assicurative

L – Attività immobiliari

M - Attività professionali, scientifiche e tecniche

N - Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese

P - Istruzione

Q - Sanità e assistenza sociale

R - Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento

S - Altre attività di servizi

---

\* Viene riportata solamente la parte d'interesse per questo comunicato. Si fa presente che S94 è la codifica delle Attività di organizzazioni associative (non considerate in questo contesto quando ci si riferisce alle Altre attività di servizi (S)).

---

## Glossario

### **Acquisizione risorse umane**

Sono incluse le assunzioni di collaboratori esterni, mentre sono esclusi i lavoratori che, rimanendo nella stessa impresa, hanno solo modificato la tipologia contrattuale.

### **Famiglia proprietaria o controllante**

La famiglia in possesso di una quota del capitale di una società, in modo da permetterle il controllo dell'attività. La quota posseduta deve essere superiore al 50% del capitale.

### **Factoring**

Trasferimento dei crediti commerciali ad un'impresa specializzata che provvede alla loro gestione.

### **Lavoratore in somministrazione**

Persona assunta da un'agenzia di somministrazione di lavoro e posta a disposizione dell'impresa che ne utilizza la prestazione lavorativa.

### **Leasing**

Contratto di locazione di beni immobili e macchinari con facoltà di riscatto del bene locato.

### **Microimpresa**

Sono considerate le imprese con 3 -9 addetti, ai fini del Censimento.

